



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

Gruppo Consiliare Lega Nord Trentino

Trento, 17 maggio 2017

Ill. mo
PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO REGIONALE
SEDE

INTERROGAZIONE n. 247/XV

**CARENZA LETTORI DI ABBONAMENTI E TICKET DI VIAGGIO
PER I CONTROLLORI DI TRENITALIA IMPIEGATI SULLA TRATTA
REGIONALE E STRANIERI POCO RISPETTOSI**

Le Province autonome di Trento e Bolzano, come si può evincere dai rispettivi siti istituzionali, promuovono e sostengono differenti sistemi di mobilità. Questa scelta pare rappresentare in realtà una problematica sia per i controllori di Trenitalia (tenuti a sorvegliare l'effettivo possesso del titolo di viaggio lungo la tratta regionale e provinciale e purtroppo ad oggi sprovvisti in parte di dispositivi atti al controllo) sia per coloro che, servendosi dei mezzi di trasporto su rotaia, si troverebbero in difficoltà sia nel momento dell'obliterazione/validazione del titolo di viaggio sia per il possesso di più abbonamenti o biglietti.

Nel caso specifico, pare che la Provincia di Bolzano non abbia fornito un numero sufficiente di dispositivi ai controllori di Trenitalia per il controllo degli abbonamenti denominati Südtirol Pass. In questo modo non è possibile assicurarsi della validità degli stessi ma ci si limiterebbe soltanto a richiedere all'utente l'esibizione del titolo di viaggio. Per sopperire a tale mancanza pare che la Provincia di Bolzano consenta ai controllori di recarsi presso gli Uffici provinciali competenti per richiedere, anche sul loro cellulare, l'installazione del sistema atto alla lettura degli abbonamenti! E' evidente che per svariate motivazioni, non tutti i soggetti coinvolti possano recarsi presso il servizio competente! Identica situazione, se non peggiore, in Provincia di Trento visto che oltre all'assenza di un numero sufficiente di lettori, questi ultimi sarebbero spesso difettosi e privi di terminale USB e caricabatterie! Si pensi inoltre che oggi un controllore di Trenitalia svolge il proprio servizio con tre tipologie di dispositivi: un tablet per il controllo di biglietti elettronici e cartacei Trenitalia; un cosiddetto MITT per il controllo delle tessere relative alla tratta trentina e il dispositivo di lettura dei Südtirol pass.

Ma c'è di più. I controllori provenienti dal territorio veneto non riuscirebbe a verificare la validità degli abbonamenti né della Provincia di Trento né della Provincia di Bolzano tanto che, secondo segnalazioni pervenute allo scrivente, diversi sarebbero gli utenti, in particolar modo stranieri, che beneficerebbero di questa situazione a tutto danno delle casse di Trenitalia! Sembra infatti che gli stranieri, presenti in numero importante in particolar modo sul treno 2261 in partenza da Trento alle ore 15.10 con direzione Verona, siano muniti di tessera a scalare anonima di colore rosso (rilasciata dalla Provincia autonoma di Trento e il cui acquisto può avvenire nelle biglietterie di Trenitalia e di

Trentino Trasporti Esercizio) le cui tratte di validità sulla linea Brennero-Verona sarebbero Mezzocorona-Borghetto e sulla linea della Valsugana Trento-Primolano. Passato quindi il confine trentino, l'utente sarebbe tenuto al pagamento del biglietto per la copertura della tratta rimanente. Secondo quanto narratoci, in verità, gli stranieri raggiungerebbero gratuitamente Verona avvalendosi anche dell'assenza di dispositivi utili alla lettura delle tessere sulla tratta trentina.

Altra problematica esistente sarebbe l'assenza di una validatrice per i Südtirol Pass lungo i binari n. 2 e n.3 della stazione di Trento. Per non incorrere in sanzioni da parte dei controllori, l'utente dovrebbe recarsi presso l'ingresso della stazione dei treni e qui, dove il dispositivo sarebbe presente, convalidare la corsa. Esclusi i titolari di Abo plus che paiono godere della convenzione tra la Provincia di Trento e quella di Bolzano, tutti gli altri sono tenuti a questo passaggio. Il rischio, però, è quello di non farcela per le tempistiche ristrette di sosta del treno sui binari!

A detta di alcuni utenti sarebbe opportuno che le Province autonome di Trento e Bolzano adottassero uno stesso sistema tariffario affinché tutti possano godere delle agevolazioni che i due Enti possono offrire. Un esempio può essere quello relativo ad un lavoratore che viaggia tra Rovereto e Bolzano: ad oggi quest'ultimo ha la possibilità di acquistare un abbonamento mensile oppure annuale per questa tratta con l'applicazione della tariffa sovraregionale di Trenitalia e quindi senza godere di alcuno sconto così come invece potrebbe essere nel caso in cui si andasse a istituire un sistema unico regionale. Anche il trasporto bici avrebbe bisogno di questa soluzione considerato che oggi il costo richiesto varia da 2,00 Euro (corsa singola Trento) a 7,00 Euro (valido per l'intera giornata sul territorio di Bolzano).

Tutto ciò premesso,

**il sottoscritto Consigliere
interroga
il Presidente della Regione per sapere:**

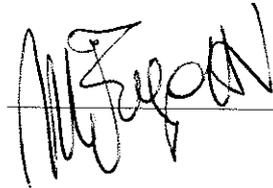
1. Se corrisponde al vero che la Provincia di Bolzano non ha fornito un numero sufficiente di dispositivi ai controllori di Trenitalia per il controllo degli abbonamenti denominati Südtirol Pass e se intenda investire ulteriori risorse per assicurare a tutti i controllori un adeguato servizio di controllo;
2. Se risulta vero che in Provincia di Trento, oltre all'assenza di un numero sufficiente di lettori, questi ultimi sarebbero spesso difettosi e privi di terminale USB e caricabatterie;
3. Quanto è costato, alle due Province, l'acquisto dei lettori da dare in dotazione ai controllori;
4. Se corrisponde al vero che i controllori provenienti dal territorio veneto non riuscirebbero a verificare la validità degli abbonamenti né della Provincia di Trento né della Provincia di Bolzano e se sia possibile sopperire a questo;
5. Se corrisponde al vero che la maggior parte degli stranieri si munirebbe di tessera a scalare anonima di colore rosso (rilasciata dalla Provincia autonoma di Trento e il cui acquisto può avvenire nelle biglietterie di Trenitalia e di Trentino Trasporti Esercizio), raggiungendo gratuitamente Verona;

6. Vista l'assenza di una validatrice per i Südtirol Pass lungo i binari n. 2 e n.3 della stazione di Trento e le difficoltà che gli utenti incontrerebbero nella validazione degli stessi, se sia possibile risolvere la problematica in tempi celeri;
7. Ad oggi, quali convenzioni sulla mobilità sono in essere tra la Provincia di Trento e Bolzano;
8. Se sia intenzione delle due Province coordinarsi nel miglior modo possibile affinché studenti e lavoratori non siano tenuti a disporre di più abbonamenti e/o pass per attraversare le due Province ma possano usufruire di un unico abbonamento che facilita anche la sua validazione o comunque istituire un identico sistema tariffario affinché tutti possano godere delle agevolazioni che i due Enti possono offrire.

A norma di Regolamento, si chiede risposta scritta.

Lega Nord Trentino

Cons. Maurizio Fugatti





CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO – SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode – 2017

Trient, 17. Mai 2017
Prot. Nr. 1217 RegRat
vom 18. Mai 2017

Nr. 247/XV

An den
Präsidenten des Regionalrates

A N F R A G E

Die auf dem regionalen Teilstück Dienst verrichtenden Zugbegleiter der italienischen Staatsbahnen verfügen nicht über die Geräte zur Kontrolle von Abonnements und Zugtickets – wenig respektvolle Ausländer

Die autonomen Provinzen Trient und Bozen fördern – so wie den jeweiligen Internetseiten zu entnehmen ist – unterschiedliche Mobilitätssysteme. Dies führt zu Problemen sowohl für die Kontrolleure der italienischen Staatsbahnen als auch für die Nutzer der Bahn. Erstere sind angehalten, auf dem Regional- und Landesgebiet zu überprüfen, ob die Fahrgäste im Besitz der entsprechenden Tickets sind, wobei sie bis dato teilweise noch nicht mit den für die Kontrolle notwendigen Geräten ausgestattet worden sind. Für die Nutzer der Bahn ergeben sich Schwierigkeiten bei der Entwertung der Reisetickets und dies auch aufgrund der Tatsache, dass sie mehrere Abonnements oder Zugtickets besitzen zu müssen.

Angeblich soll die Provinz Bozen die Zugbegleiter der italienischen Staatsbahnen nicht mit genügend Geräten zur Kontrolle der Abos mit der Bezeichnung Südtirol Pass ausgestattet haben. Die Zugbegleiter sollen angeblich nicht imstande sein zu überprüfen, ob die Abos gültig sind, sondern beschränken sich darauf, die Besitzer dieser Abos anzuhalten, den Ausweis vorzuzeigen. Um diesem Mangel abzuwehren soll die Provinz Bozen es den Kontrolleuren gestatten, in den zuständigen Landesämtern vorstellig zu werden und sich auf ihr Smartphone das Programm installieren zu lassen, welches die Kontrolle der Abos erlaubt! Es liegt auf der Hand, dass es nicht allen betroffenen Kontrolleuren aus den unterschiedlichsten Gründen möglich ist, in den zuständigen Ämtern vorstellig zu werden. Eine ähnliche, wenn nicht sogar noch schlechtere Situation ist auch in der Provinz Trient gegeben, wo anscheinend nicht nur nicht genügend Kontrollgeräte zur Verfügung stehen, sondern die bestehenden oftmals defekt und ohne USB-Anschluss und ohne Ladegerät sein sollen. Ein Zugbegleiter der italienischen Staatsbahnen verrichtet derzeit seinen Dienst mittels Verwendung von drei unterschiedlichen Geräten: einem Tablet zur Kontrolle der elektronischen und in Papierform ausgestellten Tickets von Trenitalia, einem so genannten MITT-Gerät für die Kontrolle der für das Trentiner Teilstück geltenden Ausweise und dem Lesegerät zur Kontrolle des Südtirol Passes.

Doch damit nicht genug. Die aus dem Gebiet des Veneto kommenden Zugbegleiter sollen angeblich weder die Abos der autonomen Provinz Trient noch jene der Provinz Bozen zu kontrollieren imstande sein, so dass – entsprechend den uns zugetragenen Informationen – zahlreiche Bahnreisende, vor allem Ausländer, diese Situation zum

Schaden der Kassen von Trenitalia ausnützen. Angeblich sollen die Ausländer, die vor allem im Zug Nr. 2261 mit Abfahrt von Trient um 15.10 Richtung Verona sehr zahlreich sind, über ein namenloses, zu entwertendes rotes Ticket (das von der autonomen Provinz Trient ausgestellt wird und an den Ticketschaltern von Trenitalia und von Trentino Trasporti Esercizi erworben werden kann) verfügen, das auf der Linie Brenner-Verona für das Teilstück Mezzocorona-Borghetto und für die Linie der Valsugana für das Teilstück Trento-Primolano gültig ist. Die Fahrgäste sind somit angehalten, für das über das Trentiner Gebiet hinausgehende Teilstück ein eigenes Zugticket zu kaufen. Uns ist berichtet worden, dass die Ausländer in der Tat aber gratis nach Verona fahren und auch den Umstand ausnützen, dass auf dem Trentiner Gebiet die für die Kontrolle notwendigen Lesegeräte fehlen.

Ein anderes Problem ist dadurch gegeben, dass am Bahnhof von Trient auf den Bahnsteigen Nr. 2 und 3 kein Gerät für die Entwertung des Südtirol Passes vorhanden ist. Um ihre Fahrt zu bestätigen müssen sich die Fahrgäste, falls sie keine Strafen von Seiten der Kontrolleure riskieren wollen, in den Eingangsbereich des Zugbahnhofs begeben, wo ein solches Entwertungsgerät angebracht ist. Mit Ausnahme der Inhaber eines Abo + Ausweises, die angeblich Nutznießer einer zwischen der Provinz Trient und der Provinz Bozen bestehenden Vereinbarung sind, sind alle anderen Inhaber eines Südtirol Passes angehalten, auf diese Art und Weise vorzugehen. Dabei besteht jedoch die Gefahr, dass man angesichts der kurzen Aufenthaltszeit der Züge zeitlich nicht imstande ist, diese Entwertung vorzunehmen.

Laut Aussagen einiger Reisender wäre es angemessen, wenn die autonomen Provinzen Trient und Bozen ein und dasselbe Tarifsysteem verwenden würden, so dass alle in den Genuss der von den beiden Körperschaften vorgesehenen Erleichterungen kommen. Als Beispiel sei hier die Situation eines Arbeiters angeführt, der von Rovereto nach Bozen fährt: derzeit hat dieser die Möglichkeit, ein Monats- oder Jahresabonnement für dieses Teilstück mit Anwendung des überregionalen Tarifs von Trenitalia zu kaufen. Er kann jedoch keinen Preisnachlass in Anspruch nehmen, was jedoch möglich wäre, sofern ein einheitliches regionales System eingeführt würde. Auch für den Transport von Fahrrädern wäre diese Lösung notwendig, wenn man bedenkt, dass derzeit die Kosten zwischen 2 Euro (Einzelfahrt in Trient) und 7 Euro (Tageausweis, gültig für das gesamte Gebiet der Provinz Bozen) schwanken.

Dies vorausgeschickt,

erlaubt sich der unterfertigte Regionalratsabgeordnete den Präsidenten der Region zu befragen, um Folgendes zu erfahren:

1. Entspricht es der Wahrheit, dass die Provinz Bozen die Zugbegleiter nicht mit einer ausreichenden Anzahl an Geräten für die Überprüfung der Abonnements mit der Bezeichnung „Südtirol Pass“ ausgestattet hat und ob die Absicht besteht, zusätzliche Geldmittel zu investieren, auf dass gewährleistet wird, dass alle Zugbegleiter einen angemessenen Kontrolldienst verrichten können?
2. Entspricht es der Wahrheit, dass in der Provinz Trient nicht nur nicht genügend Kontrollgeräte zur Verfügung stehen, sondern die bestehenden Geräte zudem oft defekt und ohne USB-Anschluss und ohne Ladegerät sind?
3. Wieviel haben die beiden Provinzen für den Ankauf der den Zugbegleitern zur Verfügung zu stellenden Geräte ausgegeben?
4. Entspricht es der Wahrheit, dass die aus dem Gebiet des Veneto kommenden Zugbegleiter außerstande sind, die Gültigkeit der Abonnements, und zwar weder jene der Provinz Trient noch jene der Provinz Bozen, zu überprüfen und ob es möglich ist, dieser Problem aus der Welt zu schaffen?
5. Entspricht es der Wahrheit, dass sich der Großteil der Ausländer den nicht personenbezogenen, zu entwertenden roten Ausweis (der von der Autonomen Provinz Trient ausgestellt wird und der an den Fahrkartenschaltern von

Trenitalia und Trentino Trasporti Esercizio gekauft werden kann) besorgt und gratis nach Verona fährt?

6. Ist es möglich, die für die Inhaber des Südtirol Passes bestehenden Unannehmlichkeiten, die sich aufgrund des Fehlens von Entwertungsgeräten auf den Bahnsteigen Nr. 2 und 3 am Bahnhof in Trient ergeben, umgehend einer Lösung zuzuführen?
7. Wie viele Konventionen bestehen derzeit zwischen der Provinz Trient und Bozen im Bereich der Mobilität?
8. Ob die beiden Provinzen die Absicht haben, sich auf die bestmögliche Weise zu koordinieren, auf dass Schüler und Pendler nicht gezwungen sind, mehrere Abos und/oder Ausweise zu beantragen, um im Gebiet der beiden Länder reisen zu können, sondern auf dass diese lediglich über ein einziges Abonnement verfügen müssen, das auch leichter entwertet werden kann, wobei auf jeden Fall ein einheitliches Tarifsystem eingeführt werden soll, damit alle in den Genuss der von den beiden Körperschaften gebotenen Erleichterungen kommen können?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DER REGIONALRATSABGEORDNETE

Maurizio FUGATTI